



lungo in città".

Cultura - Hugo Teugels, il regista gira-mondo: "Roma stupenda! E' una delle 7 meraviglie"

Roma - 23 ott 2023 (Prima Notizia 24) "Non avevo pianificato di tornare così presto nella capitale dopo Venezia, ma un weekend potrebbe essere anche l'inizio di un periodo più

Hugo nei prossimi giorni sarai a Roma per il Festival del Cinema. Quali emozioni provi? "Sono sempre stato un viaggiatore fortunato e ho avuto l'opportunità di vedere le 7 meraviglie del mondo, a Roma è presente una di queste e ciò mi suscita tante emozioni. Quando c'è anche un grande Festival cinematografico a cui partecipare, viene voglia di venire a Roma in ogni caso. Non avevo pianificato di tornare così presto nella capitale dopo Venezia, dove sono rimasto per quasi tutto l'ultimo festival del Cinema, ma un weekend potrebbe essere anche l'inizio di un periodo più lungo in città". Cannes ti ha visto come protagonista negli ultimi anni in Europa. Quali sono le tue impressioni? "Conosco Cannes da 20 anni, quando lo visitai come turista, proprio come la California (Hollywood), che ho visitato spesso, e avevo il desiderio di tornarci un giorno per una mia creazione. Volevo saperne di più, entrare in contatto con il più grande Festival del cinema al mondo, che è molto più facile da raggiungere dal Belgio. Come cameraman, produttore radiofonico, selezionato nel Short Film Corner e successivamente come accreditato e visitatore del mercato di Cannes". Dopo Cannes, la Mostra Internazionale del Cinema di Venezia. Forse decisiva nel tuo percorso cinematografico. "Ho vissuto Venezia solo 3 anni fa per il Festival cinematografico, non per la città che conoscevo da tempo. Ogni sera dopo la Mostra, tornando in camera, cresceva in me l'idea che dovessi fare qualcosa con quella grande città. Ho cominciato a raccogliere alcune idee e quando ho incontrato la mia attrice protagonista a Cannes nel 2022, Polli Cannabis, con cui non avevo mai parlato prima, ho iniziato a scrivere e le ho chiesto di liberare del tempo durante il festival cinematografico di Venezia 2022. Liberare il tempo durante un festival cinematografico è una sfida, quindi non abbiamo avuto altra scelta se non restare qualche giorno in più per poter comunque girare. In momenti come questi, non pensi ai soldi ma alla passione che diventa forza per portare avanti il tuo sogno. Così è nato il progetto "Cassandra Venice" e il trailer, uscito quest'anno, sta avendo molto successo: ha vinto 30 premi di festival minori senza sforzo alcuno. Apprezzo molto i Festival più piccoli, ci sono persone più autentiche e più affini per i registi indipendenti". Quali sono i tuoi prossimi progetti? "Cassandra Venice voglio assolutamente finirlo e abbiamo ancora bisogno di alcune riprese, quindi avrei dovuto essere a Venezia ora e non a Roma, ma metteremo a posto gli orari. Lavoro da alcuni anni su un lungometraggio (AnoMiC) ambientato nel mondo della moda, ispirato al lavoro di David Lynch (e ad altri lavori, ma non voglio menzionarli tutti qui). Il surrealismo e la logica onirica nei suoi film, che

creano un'atmosfera sia oppressiva che inquietante, mi fanno impazzire, ma in modo ispirante. Mi permetto di fare riferimento qui un'altra volta al metodo Lynch: si scrive l'idea e la si tiene fino a quando non arriva la prossima idea, e pian piano la maggior parte delle idee finisce in una sceneggiatura, sono idee organizzate. Questo progetto di moda "AnoMiC" per il quale era stato già realizzato un proof of concept e un trailer di 1 minuto, da cui era emerso anche un video musicale, è stato girato al 80% in 4 diverse città e durante il montaggio ho scoperto che mancava qualcosa di sovraordinato e così ho messo il progetto in sospeso, finché non arriverà il momento eureka. Questo è l'aspetto negativo di questo processo, ma può riuscire bene, e naturalmente il Covid non ha aiutato ulteriormente nelle riprese. Quindi i progetti non sono tutti in bianco e nero o finiti dalla A alla Z, a volte le cose si mescolano e le idee di uno a volte finiscono in un altro, ma questo è il vantaggio di essere il proprio capo. Un esempio specifico: quando ho incontrato Polly Cannabis a Cannes nel 2022, ho avuto l'idea che potesse essere la modella principale nel mio progetto di moda AnoMiC, ma i pensieri/idee su Venezia sono diventati così reali che li ho adattati in modo che potesse interpretare il ruolo di Cassandra Venice. D'altra parte, il vantaggio di scrivere le cose da soli è che si cambia così tanto da far sì che il progetto richieda molto più tempo del previsto, ma hey, nella vita ci sono abbastanza scadenze. Le passeggiate sul red carpet sono nate dal fatto che volevo (e voglio ancora) girare questa storia di moda e, da amante del cinema e regista, quale posto migliore che il red-carpet?" Quanto sono importanti i cortometraggi secondo te? "I cortometraggi potrebbero diventare sempre più importanti in questi tempi frenetici in cui nessuno ha tempo di guardare i film per ore. Ne ho realizzati alcuni adesso, in diverse parti del mondo e avevo i miei dubbi per il futuro, ma potrei voler continuare su quella strada. Con un cortometraggio non solo puoi mostrare ciò che hai da offrire, ma puoi anche elaborare le tue idee creative e completare l'intero processo in modo efficace, senza dipendere da un gruppo di altre persone. L'esperienza dei festival cinematografici (anche quelli più piccoli) e della produzione e promozione del proprio prodotto non ha prezzo. AnoMiC è un lungometraggio è ancora l'obiettivo, ma devo ammettere che un'altra idea che mi è venuta in mente è stata quella di tagliarlo in 3 pezzi e farne 3 cortometraggi. (La struttura della storia lo consente). D'altra parte, se vuoi essere accettato come regista, dovresti sempre aver realizzato quel primo lungometraggio, anche se non è poi così bello. Ancora una volta, è l'esperienza che conta".

(Prima Notizia 24) Lunedì 23 Ottobre 2023